

# Grazie per la sua attenzione Miss Nightingale, ma ce l'abbiamo fatta. Con affetto.

*Le Infermiere made in Italy*

*Please do not shoot the  
pianist  
He is doing his best*

Impressions of America  
Oscar Wilde

Potremmo adattare quanto scritto da Wilde in un “*Per piacere non sparate alle infermiere, stanno facendo del loro meglio*”; un poco di ironia senza perdere di vista la profondità delle proprie origini e lo smarrimento a cui si può andare incontro, durante l’evoluzione dell’arte del nursing nostrano, quando viene fatto notare: “guarda cos’eri!” .....è vero....ma è corretto l’uso dell’imperfetto, che ha lasciato posto ad un: “guarda cosa sono”.

Cosa eravate?

Miss Amy Turton, inglese, trasferitasi con la famiglia a Firenze in età giovanile, attraverserà, da protagonista, tutta la storia della nascita del nursing moderno in Italia e sarà il trait d’union tra quest’ultimo e Miss Florence Nightingale.

Gli inizi del rapporto tra le infermiere italiane e la Signora della lampada?

Drammatici.

Scriva Miss Nightingale, nel 1894, al cugino Henry Bonham Carter <sup>1</sup>

Miss Turton: Roma August 1/94  
My dear Harry  
I feel so absolutely  
perplexed as to advising  
Miss Turton - my inclination  
being to discourage her, in  
which I may be quite  
wrong -  
You see we don't know  
her adaptability in the  
least - Miss Spencer  
would know something -  
From her (Miss Turton's  
"private notes" which she  
has sent me from Lucca)  
I should imagine her an  
extraordinarily good &

1 Agosto 1894

Miss Turton: re Roma.

Mio caro Harry

*Mi sento così assolutamente perplessa  
all'idea di consigliare la Signorina Turton -  
La mia inclinazione è quella di scoraggiarla,  
cosa in cui potrei sbagliarmi del tutto.*

*Vedi, non conosciamo minimamente la sua  
capacità di adattamento, la Signorina  
Spencer<sup>2</sup> ne saprebbe qualcosa.*

*Da parte sua (gli "appunti privati" della  
Signorina Turton che mi ha mandato da  
Lucca) dovrei immaginarla come una  
persona straordinariamente buona e*

1 Henry Bonham Carter, 1827-1921, cugino di Miss Florence Nightingale e segretario del Nightingale Fund Council.

2 Miss Spencer, sovrintendente alla Edinburgh Royal Infirmary

compassionevole, con un forte entusiasmo religioso, ma niente in lei tradisce l'infermiera o la leader. Tuttavia potrebbe essere molto diverso ora – ad Edimburgo. Mi dispiacerebbe tanto controllare il suo ardore.

Ti invio al di fuori di un grande budget:

1. La sua lettera per me
2. (contrassegnato 1) il pacchetto di Vernon Lee;
3. (contrassegnato 4) offerta del Professor Rossoniér (copia)

Compassionate person,  
With a strong religious  
enthusiasm - but  
nothing in them betrays  
the Nurse or the leader  
However it may be quite  
different now - at Edinburgh  
I should be so sorry to  
check her at door -

I send you out of a  
great budget  
1. her letter to me  
2. (marked 1) Vernon Lee's  
packet.  
3 (marked 4) Prof. Rossoniér

57  
offer (copy)  
Is a wretched sketch of  
my proposal enclosed  
Please be very careful to  
return <sup>all</sup> them to me.  
Write word of advice from  
you to Guido me  
My last advice about  
Italian Nursing - not  
long ago - are just like  
the Iceland Snake.  
"Chap. on Snakes in Iceland."  
"There are no Snakes in  
Iceland"

4. Una misera bozza della proposta della mia risposta.

Per favore, stai molto attento a restituirmi tutto questo con una tua parola di consiglio per guidarmi.

Le mie ultime informazioni sul nursing italiano – abbastanza recenti – sono proprio come i serpenti islandesi.

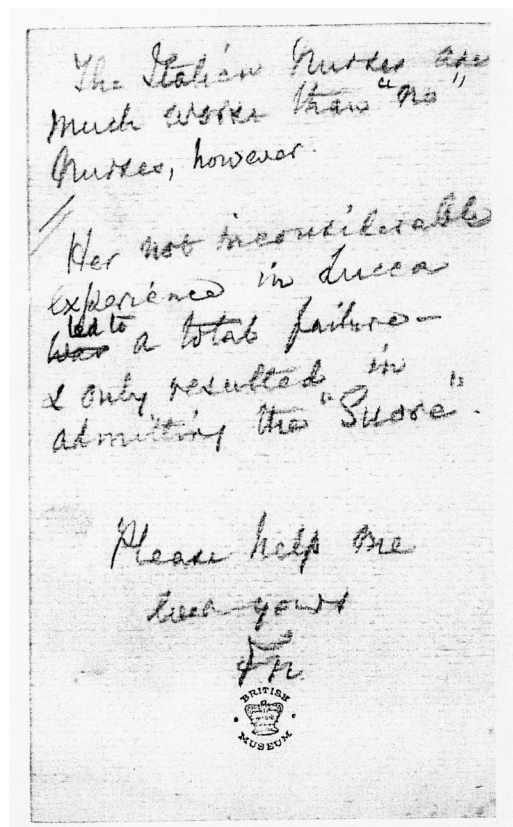
“Amico. Sui serpenti in Islanda – “Non ci sono serpenti in Islanda”.

*Le nurse italiane sono molto peggio che "niente" nurse. La sua non trascurabile esperienza a Lucca ha portato ad un totale fallimento ed ha portato solo ad ammettere le "suore" (sorelle).*

*Aiutami per favore.*

*Tua*

*FN*



ADD MSS 47726 ff 56-57  
British Library

Le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni e Miss Nightingale dovrà confrontarsi, per la nascita del nursing moderno inglese, letteralmente lottando contro una situazione che non era poi così differente della nostra, sia dal punto di vista della formazione, sia dalla considerazione della condizione femminile; ed anche per lei non sarà un successo né immediato né lusinghiero<sup>3</sup>.

Ma se per le infermiere italiane era un inferno, credo che abbiano avuto la capacità di adattarsi alla battuta di Mark Twain: *"il paradiso lo preferisco per il clima, l'inferno per la compagnia"*; e ne abbiano tratto, in qualche modo, vantaggio.

Nella sua lettera Miss Nightingale accennava all'Ospedale di Lucca ed allora bisogna sottolineare brevemente la situazione in cui Miss Turton si era trovata ad operare: Miss Nightingale ottiene l'iscrizione di Miss Turton alla scuola di nursing della Edimburgh Royal Infirmary; i medici dell'Ospedale le suggeriscono, ritenendolo sufficiente, un corso di quattro mesi; lei riuscirà a seguire le lezioni per un anno; il corso regolare era di due anni, vedete voi....e nel frattempo l'amministrazione ospedaliera preferiva l'impiego delle suore.

Sinceramente quello che mi colpisce maggiormente è l'idea dei medici, che quattro mesi di preparazione fossero più che sufficienti.

<sup>3</sup> The Nightingale nurses: the myth and the reality. Monica E. Baly in Nursing history: the state of the art. 1987

Poco meno di un anno dopo, Miss Turton scrive a Miss Nightingale, da Bagni di Lucca:

*18 luglio 1895*

*Mia cara Miss Nightingale.*

*Sono così felice di dirle che la Principessa di Strongoli ha avuto una risposta favorevole dal direttore del piccolo Ospedale Gesù e Maria di Napoli. Egli pone con entusiasmo alla mia assoluta disposizione un reparto sia maschile o femminile dove io possa addestrare giovani donne come nurse con il suo aiuto.....<sup>4</sup>*

Gentili infermiere, vi hanno appena indicata l'uscita dall'Ade e, seppure la strada faccia tesoro delle vostre buone intenzioni, è tutta sassi, curve e salite, ma è pur sempre una via da percorrere, anche se il momento si adattava benissimo ad un passaggio di Alice nel paese delle meraviglie.

*Un giorno Alice arrivò ad un bivio sulla strada e vide lo Stregatto sull'albero.*

*- "Che strada devo prendere?" chiese.*

*La risposta fu una domanda*

*- "Dove vuoi andare?"*

*- "Non lo so", rispose Alice.*

*- "Allora, - disse lo Stregatto – non ha importanza"*

Accomiatiamoci tentando di sorridere pensando ad una lettera di Miss Nightingale, sempre a Miss Turton, ma questa volta di sostegno.

E' Miss Turton che riferisce la cosa all'interno di un suo articolo pubblicato nel British Journal of Nursing che, per datazione, è ad "ere" di distanza dall'inizio del cammino indicato in precedenza.

Miss Turton riferisce del racconto di Miss Nightingale sull'incontro di un suo gatto, grande e grosso, che si era confrontato con un altro suo gattino il quale, per nulla impaurito, aveva mantenuto la sua posizione, baciando il naso del minaccioso felino avversario ipertrofico.

Questa allegoria si riferiva al confronto con le suore all'interno degli ospedali.

Miss Nightingale scrive:

*....Mantieni la tua posizione e bacia il naso del tuo nemico, è uno dei segreti della vita....<sup>5</sup>*

---

4 ADD MSS 47759 ff 123-124 British Library

5 The British Journal of Nursing N° 1.152, April 30, 1910. Pag. 359

Conclusione: la Signora della lampada ha una visione diversa e positiva del nursing italiano...e preferisce i gatti alle suore.

Porgo i miei auguri con una massima che è stata attribuita a diverse grandi figure della medicina, ma che io trovo perfetta per gli infermieri:<sup>6</sup>

*“Guérir quelquefois, soulager souvent, consoler toujours”*

*“Guarire qualche volta, alleviare spesso, consolare sempre”*

Buon 12 maggio.

Gabriele

[gabrideb@alice.it](mailto:gabrideb@alice.it)